



COSI' FAN TUTTI...

appunti semiseri su una città semiseria

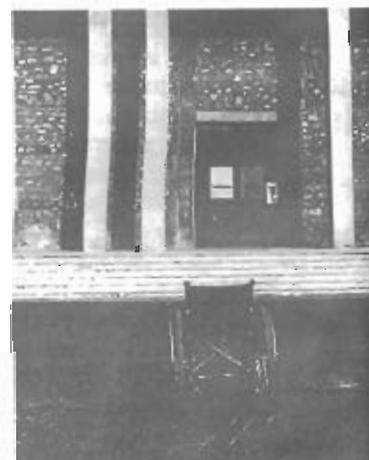
Quando le cose andavano bene, quando l'Ascoli faceva parte dell'Olimpo del calcio, quando si cantava che era addirittura del calcio l'università, e che la via che conduceva allo stadio era quella del calcio spettacolo, qualcuno si lamentava però di come la città fosse ancora di serie B. Intendendo con questo riferirsi all'inadeguatezza degli interventi urbanistici, alla scarsa sensibilità di politici e amministratori locali, arretratezza culturale. Poi le cose sono cambiate, ma in peggio. Perché l'Ascoli è scivolato in serie B ma è pur sempre rimasto il fiore all'occhiello della città. Che evidentemente non aveva fatto progressi ma anzi, era scivolata in serie C. Ora che succederà? Ora che l'Ascoli sempre meno università del calcio, e sempre meno calcio spettacolo è finita in serie C, salvo incidenti di percorso ancor più compromettenti, che fine farà la città? Si sveglierà mostrando finalmente orgoglio o diventerà una città da... dilettanti?

* * *

Come ogni nuova amministrazione che si rispetti anche quella appena eletta ha subito parlato della necessità di risanare il quartiere ghetto di Pennile di Sotto. Progetti già pronti, bellissimi interventi già programmati. Insomma la soluzione è in tasca. Tra qualche mese sarà la volta dei parcheggi. Poi degli anziani del Ferrucci. Poi del centro storico, delle scuole e del centro commerciale a Monticelli, tenendo presente il disagio giovanile, quindi la droga, la disoccupazione, la necessità di trovare nuovi spazi culturali. Non ci sarà argomento che la nuova amministrazione non affronterà, non mancheranno promesse. Così fan tutti, si potrebbe commentare parafrasando Tinto Brass. Ma lui, si sa, preferisce i fondi schiena...

* * *

Un libro bianco ha impietosamente evidenziato la gravità delle inadempienze in materia di barriera architettoniche. Si parla cioè di quegli ostacoli che impediscono ai portatori di handicap di muoversi, di accedere a servizi pubblici, a pubblici uffici, di impostare una lettera, di prendere un autobus... Si è così scoperto che ancora molte scuole sono off limits per i disabili, la maggior parte degli uffici postali, i modernissimi uffici finanziari nell'ancor più moderno palazzo di cristallo. All'ufficio anagrafe lo scivolo per chi è costretto alla sedia a rotelle ci sarebbe, peccato che collega gli utenti a una porta chiusa a chiave... Ma la cosa più sconcertante è constatare come le barriere architettoniche esistano persino nell'ospedale provinciale dove, almeno lì, i disabili non dovrebbero essere considerati dei marziani. Ma evidentemente i progettisti avevano preso alla lettera le richieste di una struttura d'avanguardia: qui - avranno pensato - non solo si esce sani, ma da malati non si entra proprio!



Antonello Profita